



**LICEO ARTISTICO STATALE “CIARDO PELLEGRINO”  
LICEO ARTISTICO “V. CIARDO”  
LICEO ARTISTICO-ISA “G. PELLEGRINO”  
ISA SERALE “G. PELLEGRINO”**

Sede Dirigenza e Uffici di Segreteria  
Via Vecchia Copertino, n. 6 73100 – Lecce  
**Codice meccanografico LESL03000R C.F. 93126450753**  
tel. 0832.352431 fax 0832.228866  
eE-mail [lesl03000r@istruzione.it](mailto:lesl03000r@istruzione.it) - pec  
[lesl03000r@pec.istruzione.it](mailto:lesl03000r@pec.istruzione.it)



## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Lecce, 3 novembre 2015**

## SEZIONE 1 - ESITI E PROCESSI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

### A) LA SCUOLA E IL TERRITORIO:

#### 1. Contesto

Il Liceo Artistico “Ciardo Pellegrino” è la naturale confluenza in un unico Liceo degli ex Liceo Artistico Ciardo ed ex ISA-Liceo Pellegrino, entrambe istituzioni artistiche di tradizioni storiche cittadine. Ha una popolazione scolastica lievemente al di sotto del parametro medio regionale di 900 alunni, ma tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell’ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell’insegnamento rafforzato da una diffusa pratica di didattica laboratoriale e da numerosissime esperienze di stage ed alternanza scuola-lavoro nell’ambito dell’attività curricolare, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (in entrambe le sedi dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, registro elettronico, laboratori informatici con licenze di software grafici e professionali, aule informatiche di architettura, laboratori linguistici, laboratorio audiovisivo), della dotazione di laboratori di arti figurative (pittura, plastico, scultura) e di design (ceramica, oreficeria e metalli, scultura, arredamento). Inoltre il Liceo è Test center AICA per certificazioni ECDL ed ha come obiettivo l’accreditamento per le certificazioni CAD. Sono attivi tutti i sei indirizzi dell’istruzione artistica con un trend in crescita soprattutto negli indirizzi audiovisivo e multimediale, grafica, scenografia e design. L’attuale istituzione è impegnata nel consolidamento dell’offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell’ambito del proprio bacino di utenza (provincia di Lecce e province limitrofe Brindisi e Taranto), nel potenziamento dell’integrazione con il territorio, già fortemente avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni artistiche pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle arti, Conservatorio, realtà produttive locali e nazionali, nell’approfondimento degli scambi culturali con l’estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea.

#### 2. Popolazione scolastica e offerta formativa

La popolazione scolastica è molto eterogenea, composta da alunni che generalmente non possiedono in ingresso forti competenze nelle discipline di base (italiano, matematica, lingua straniera) ma piuttosto una chiara motivazione per l’arte. Sebbene il percorso del liceo sia indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, non viene trascurata la formazione di base globale dello studente. L’offerta formativa consta di sei indirizzi: Arti figurative (arte pittorica e plastico-scultorea), Architettura e ambiente, Audiovisivo e multimediale, Design (industriale e arte dell’oreficeria e metalli), Grafica, Scenografia. Gli sbocchi formativi e professionali offerti riguardano tutte le Facoltà Universitarie, Accademie di Belle Arti, ISIA Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, Scuole Superiori di Design e Design Industriale; percorsi di Formazione Lavoro, attività imprenditoriali nel settore dell’artigianato artistico. Nel corso serale è attivo l’indirizzo design nelle articolazioni: arte della ceramica e arte dell’arredamento.

### 3. Rapporti con il territorio e le famiglie

La scuola opera da tempo in sinergia con tutte le componenti territoriali (scuole, Università, Enti locali, Associazioni culturali, Ordini professionali), implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali.

Il livello sociale medio delle famiglie e la distanza spesso notevole della residenza realizza un coinvolgimento limitato nelle attività della scuola, che rappresenta una delle maggiori criticità. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità dei valutazioni, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, del recupero delle carenze formative. Nel corso degli ultimi due anni (a seguito di criticità individuate nell'area della formazione) sono stati attivati interventi costanti e diffusi su metodologie didattiche e gestione della classe, disturbi dell'apprendimento, cooperative learning, avvalendosi di docenti universitari della facoltà di Pedagogia e di Psicologia dell'Università del Salento, con positive ricadute in termini di sensibilizzazione e di corretta informazione riscontrati all'interno dei Consigli di classe in particolare nei processi di rilevazione e di attivazione di prassi didattiche nei confronti di BES. L'ottimizzazione dell'utilizzo del registro elettronico può favorire, tra l'altro, una efficace comunicazione con le famiglie.

## B) PRIORITA' - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

### 1. Priorità e traguardi

( Risultati dell'Autovalutazione di istituto sez. 5 RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi di Italiano	Allineamento del punteggio alla media nazionale o almeno regionale di Italiano
		Miglioramento degli esiti delle prove invalsi di Matematica	Allineamento del punteggio alla media nazionale o almeno regionale di Matematica
	2. Competenze chiave di cittadinanza	Miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere	Numero certificazioni Lingua Inglese almeno 10% Livello di competenza in lingua inglese in uscita ( tutti livello B1; 30% livello B2 o superiore)
	3. Risultati a distanza	Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e di studi universitari	Allineamento con i dati dell'area geografica di appartenenza

## 2. Obiettivi di processo

(Risultati dell'Autovalutazione di Istituto sez. 5 RAV)

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)
		Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea ' Imparare ad imparare'
		Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche
	Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education)
		Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza
	Continuità e orientamento	Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità' verticale fra i due ordini di scuole
		Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sè (orientatore) per favorire scelte consapevoli
		Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa)
		Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite posta elettronica, R.E., sms
		Migliorare la funzionalità del sito web

### 3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)	X		
	2 Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea ' Imparare ad imparare'	X	X	
	3 Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche		X	
Ambiente di apprendimento	1 Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education)	X	X	
	2 Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza	X	X	X
Continuità e orientamento	1 Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità verticale fra i due ordini di scuole			X
	2 Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sè (orientatore) per favorire scelte consapevoli			X
	3 Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa)			X
	4 Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza			X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite posta elettronica, R.E., sms	X	X	X
	2 Migliorare la funzionalità del sito web	X	X	X

#### 4. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (v. tabella) la scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)</b>
<b>1</b>	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)	4	4	16
<b>2</b>	Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea ' Imparare ad imparare'	5	5	25
<b>3</b>	Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche	4	3	12
<b>4</b>	Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education)	4	3	12

5	Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza	5	5	25
6	Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sé (orientatore) per favorire scelte consapevoli	4	3	8
7	Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità verticale fra i due ordini di scuole	4	2	8
8	Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio (accordi, protocolli d'intesa)	5	5	25
9	Stabilizzare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza	4	3	12
10	Strutturare processi di comunicazione e informazione alle famiglie più tempestivi ed efficaci tramite posta elettronica, R.E., sms	4	3	12
11	Migliorare la funzionalità del sito web	4	4	16

## 5. Ridefinizione degli obiettivi di processo

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)	Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/ nazionale	Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente	Raccolta e tabulazione esiti Analisi dati per classe/ scuola mediante diagrammi
2	Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza	Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/ nazionale	Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente	Raccolta e tabulazione esiti Analisi dati per classe/ scuola mediante diagrammi

<b>3</b>	Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea 'Imparare ad imparare'	Curricoli per competenze (Programmazione dipartimentale e individuale)	Risultati di apprendimento	Medie finali (rispetto anni precedenti (per materie) Analisi dei dati
<b>4</b>	Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche	-Certificazioni Livello A2 -Certificazioni Livello B1/B2	Numero di stage attivati Numero di studenti coinvolti Numero di certificazioni linguistiche	Raccolta dei dati
<b>5</b>	Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli	Favorire il benessere dello studente a scuola e le scelte consapevoli	Numero di richieste di trasferimenti/ cambio di indirizzo Episodi di disagio	Raccolta dei dati Rilevazione di situazioni di disagio
<b>6</b>	Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio	Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro	Numero di diplomati ammessi a facoltà a numero chiuso (rispetto ai partecipanti alle selezioni) Numero di diplomati che hanno trovato occupazione Numero di diplomati che sono iscritti a corsi di laurea liberi o accademie Numero di diplomati 'neet'	Rilevazione dei dati mediante contatti con i diplomati ultimo anno

## **SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO**

### **1. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Per ogni azione prevista verranno valutati gli effetti positivi ed eventuali effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine.

### **2. Rapporto tra gli effetti delle azioni e il quadro di riferimento innovativo**

Le azioni che si intendono attivare rappresentano anche un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola. Esse si collegano anche con quanto previsto dalla Legge 107/15, cosiddetta "Buona Scuola", in particolare con art.1 comma 7 lett. a), j), l), m):

Obiettivo	Connessioni con quadro di riferimento normativo
Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza	Apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio	Incremento dell'alternanza scuola- lavoro

### SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella di pianificazione, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare-che cosa-entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

**Periodo di riferimento: A.S. 2015/2016**

#### 1. Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

In tabella sono indicati gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e Coordinamento del Piano	/	/	/
Docenti	Docenza e tutoraggio	100 (tutoraggio)	€ 2.322,35	FIS
Personale ATA	Gestione Amministrativa Apertura locali per le attività	/	/	/
		128 (Coll. Scol.) 30 (Coll. Scol.)	€ 2.620,83	FIS (Carta docente)
Altre figure	/	/	/	/

#### 2. Risorse umane esterne e risorse strumentali (eventuali)

In tabella sono indicate le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatore Did. 38 ore	€ 2.083,60	Spese Formazione
Esperti Madrelingua 100 ore	€ 6.000,00	Av. non vinc./ Contrib. fam.
Esperto madrelingua 30 ore	€ 2.100,00-2.400,00	50 ore ev. finanz. Progetti Miglioramento USR puglia Carta docente
Psicologo/Orientatore 80 ore	€ 4.000,00	Av. non vinc.
Consulente per il miglioramento	Non previsto (la scuola si avvale di precedente esperienza maturata nel progetto Vales)	-----
Attrezzature Attrezzature didattiche	/	Aule didattiche Laboratori inform./ling.
Servizi Event. trasporti fra sedi	.....	Av. non vinc./ Contrib. fam.
Altro Fotocopie, cancelleria	.....	Av. non vinc.

Tabella di pianificazione 1

Priorità 1 <b>Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali</b> Area di processo: <b>Curricolo, progettazione e valutazione/Ambiente di apprendimento</b> Obiettivo di processo: <b>a. Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio (Italiano e matematica)</b> <b>b. Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero,potenziamento,eccellenza</b>														
<b>Responsabile:</b> prof.ssa Bruno														
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività							Adegua menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M				
<b>Sportelli didattici con esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi</b>  (rientri pomeridiani curriculari)	Tutti i docenti di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento	maggio 2016	<b>Allineamento delle prove standardizzate e alla media regionale / nazionale</b>	X	X	X	X	X	X	X				a. Esiti simulazioni prove Invalsi b. Esiti prove standardizzate nazionali (Invalsi)
<b>Sportelli didattici con interventi individualizzati o per gruppi rivolti ad alunni con profitto it. e mat. insufficiente o per eccellenza</b> (rientri pomeridiani curriculari)	Tutti i docenti di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento	maggio 2016	<b>Miglioramento degli esiti scolastici</b>	X	X	X	X	X	X	X				a. Esiti classificazioni (Bimestre/Quadrimestre) b. Esiti prove comuni di apprendimento

Costo zero.

Tabella di pianificazione 2

<b>Priorità 1 Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali</b> <b>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</b> <b>Obiettivo di processo: Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea 'Imparare ad imparare'</b>															
Responsabile: prof.ssa Corbo															
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività								Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M	G				
<b>Formazione docenti su Didattica per competenze e UdA</b>  (38 ore)	Esperto formatore	maggio 2016	<b>Curricoli per competenze</b> (Programmazione dipartimentale e individuale)		X	X	X	X	X	X					a. Partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro b. Realizzazione di U.d.A. c. Percezione del confronto e dello scambio tra i docenti c. Risultati di apprendimento (medie finali per materie confrontate rispetto anni precedenti)
<b>Implementazione nella didattica curricolare di metodologie di problem solving e comprensione del testo (didattica curricolare)</b>	Tutti i docenti	maggio 2016	<b>Miglioramento dei risultati di apprendimento</b>	X	X	X	X	X	X	X				a. Esiti classificazioni (Bimestre/Quadrimestre) b. Esiti prove comuni di apprendimento	

Costi: Esperto 38 ore; Personale ATA (CS) 28 ore

Tabella di pianificazione 3

Priorità2 <b>Competenze chiave-Miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere</b> Area di processo: <b>Curricolo progettazione e valutazione</b> Obiettivo di processo: <b>Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche</b>														
Responsabile: prof.ssa Leone ( <i>oppure</i> organico potenziamento)														
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività							Adeguaenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M				
<b>Sportelli didattici per potenziamento e recupero</b>  (rientri pomeridiani curriculari)	Tutti i docenti di lingua inglese (flessibilità oraria) n. 1 docente di lingua inglese dell'organico di potenziamento	maggio 2016	<b>Miglioramento degli esiti scolastici</b>	X	X	X	X	X	X	X				a. Numero studenti coinvolti/ partecipanti b. Media finale voti inglese (confronto anni precedenti)
<b>Corso per la certificazione livello A2 (studenti biennio (50 ore)</b>	n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno	maggio 2016	<b>Certificazioni Livello A2</b>			X	X	X	X	X				a. Numero certificazioni conseguite
<b>Corso per la certificazione livello B1/B2 (studenti triennio) (50 ore)</b>	n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno	maggio 2016	<b>Certificazioni Livello B1/B2</b>			X	X	X	X	X				a. Numero certificazioni conseguite
<b>Formazione linguistica docenti (30 ore)</b>	n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno	maggio 2016	<b>Certificazioni Livello B1</b>			X	X	X	X	X				a. Numero certificazioni conseguite

Costi: esperti: 50 + 50 + 30 ore; Personale ATA 50 +50 + 30 ore; Docenti tutoraggio 50 + 50

Tabella di pianificazione 4

Priorità 3 <b>Risultati a distanza-Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e di studi universitari</b> Area di processo: <b>Continuità e orientamento</b> Obiettivo di processo: <b>Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli</b>															
Responsabile: prof.ssa Magurano															
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività							Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori	
				N	D	G	F	M	A	M					G
<b>Sportello ascolto/ orientamento</b>  (sportello settimanale tot. 80 ore)	Psicologo/ Orientatore	maggio 2016	<b>Favorire il benessere dello studente a scuola e le scelte consapevoli</b>			X	X	X	X	X					a. Numero di interventi attivati
<b>Sportelli didattici di orientamento nelle classi seconde</b>  (rientri pomeridiani curricolari)	I docenti delle materie di indirizzo (flessibilità oraria)	febbraio 2016	<b>Favorire la scelta consapevole dell'indirizzo di studi</b>	X	X	X	X								a. Numero di frequentanti gli sportelli b. Numero di richieste di trasferimenti/cambio di indirizzo (da verificare nel prossimo anno scolastico)

Costi: Psicologo 80 ore (2 sportelli settimanali di 2 ore ciascuno per 5 mesi)

Tabella di pianificazione 5

Priorità 3 <b>Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e di studi universitari</b> Area di processo: <b>Continuità e orientamento</b> Obiettivo di processo: <b>Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio</b>																			
Responsabile: prof.ssa Giannandrea ( <i>oppure</i> organico potenziamento)																			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività												Adegua- menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M	G	L							
<b>Alternanza scuola / lavoro</b>  (di ordinamento e/o nelle classi quarte e quinte)	Scuola e Aziende / Enti di formazione/ Ordini professionali/Università	luglio 2016	<b>Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro</b>			X	X	X	X	X	X	X					a. Numero accordi/ protocolli realizzati classi terze (ordinamentale) ev. classi quarte e quinte  b. Numero stage realizzati  c. Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato		
<b>Interventi su imprenditorialità</b>  (moduli didattici nel triennio)	docenti formatori Centro impiego presso Liceo opp. n. 1 docente dell'organico di potenziamento opp. esperti esterni aziende in convenzione alternanza scuola lavoro	luglio 2016	<b>Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro</b>			X	X	X	X	X	X	X					a. Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato		

Costi: Alternanza scuola lavoro cl. terze finanziamento statale; altre classi non quantificabile al momento.

## SEZIONE 4 - VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, del Piano, al fine di programmare eventuali interventi di modifica/adattamenti *in itinere*.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

### 1. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

#### PRIORITA' 1

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

#### PRIORITA' 2

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

#### PRIORITA' 3

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

### 2. Condivisione del Piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Impostazione ed elaborazione del Piano	DS e F.S. Sviluppo professionale delle risorse e innovazione	Modello pubblicato sul sito del SNV Modello Indire	Difficoltà nel ricondurre la tempistica della direttiva del 18/09/2014 alle nuove normative
Presentazione delle linee del Piano al Collegio e al Consiglio d'Istituto	DS Collegio Consiglio	Linee generali PdM	Condivisione delle linee di miglioramento
Condivisione del Piano	Unità di Autovalutazione	Elaborazione PdM	Criticità delle risorse economiche per la realizzazione di alcune attività
Monitoraggio del piano	DS, F.S. e staff	Rilevazioni	
Valutazione degli esiti	Collegio Consiglio	Indicatori di valutazione	

### 3. Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Azioni di diffusione dei risultati		
Metodi/ Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Novembre-dicembre 2015
Pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Giugno 2016
Comunicazione del PdM e degli esiti attraverso il Giornale d'istituto Opening	Genitori, alunni, territorio	Giugno 2016

### 4. Composizione del Nucleo interno di Valutazione

Si riporta la composizione del gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM.

NOME	RUOLO
Prof.ssa Tiziana Paola Rucco	Dirigente Scolastico
D.ssa Vincenza Gatto	Direttore S.G.A.
Prof.ssa M. Paola Romano	Collaboratrice DS
Prof. ssa M.Rita Capodacqua	Collaboratrice DS
Prof.ssa M. Leonilde Giannandrea	FS Area 1 Offerta formativa e qualità
Prof.ssa Simona Magurano	FS Area 2 Interventi e servizi per gli studenti
Prof.ssa Maria Antonietta Corbo	FS Area 3 Sviluppo professionale delle risorse e innovazione
Prof. Vincenzo Patocchio	FS Area 4 Rapporto con il territorio e le istituzioni
Prof.ssa Maria Agostinacchio	FS Area 4 Rapporto con il territorio e le istituzioni
Prof. Vito Cofano	Docente di materie artistiche
Prof.ssa Elisa De Nanni	Docente di lingua inglese
Prof.ssa Bruno Loredana	Docente di materie letterarie
Sig.ra Palmira Lorenzo	Assistente Amministrativa
Sig.ra Scalzo Maria Pia	Genitore alunno Dell'Onze S.P. (2G)
Sig.ra Caravaggio Claudia	Genitore alunni Rizzo Rachele (3 ) e Federico (4BAF)
Silvia Greco	Alunna 5C AF
Francesco D'Elia	Alunno 4I AA

### 5. Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì     No

Da parte di:

**Indire (piattaforma)**

Università (specificare quale)

Enti di Ricerca (specificare quale)

Associazioni culturali e professionali (specificare quale)

Altro (specificare)

## 6. Valutazione complessiva del piano di miglioramento

	SI	NO
<b>Lo stato di avanzamento delle attività ha rispettato la tempistica prevista?</b>		
<b>Le risorse finanziarie messe a disposizione sono state sufficienti o utilizzate come previsto?</b>		
<b>Sono emerse criticità?</b>		
<b>E' emerso gradimento da parte dei destinatari delle azioni?</b>		
<b>Sono stati raggiunti i risultati attesi?</b>		
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del PdM?</b>		